



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



L'alta moda contro la «legge bavaglio»

■ Nella collezione autunno-inverno di Gattinoni, disegnata da Guillermo Mariotto dedicata al valore di una società multietnica e del un melting pot di culture, tradizioni, religioni, c'è anche l'abito che vedete qui sopra: un messaggio di haute couture contro la legge sulle intercettazioni che inneggia alla libertà di stampa. La sfilata dell'intera collezione si terrà domani alle ore 21.30, al Casino dell'Aurora di Palazzo Pallavicini a Roma.

La satira contro il razzismo al Meeting dell'Arci

ALLE PAGINE 34-35

«Arrivederci mostro»
A Roma l'avvio
del tour di Ligabue

A PAGINA 36

I libri, i dischi
e i film in dvd
per il fine settimana

DA PAGINA 37 A PAGINA 41

A Sud del blog

Mariecristine alla spiaggia

Maginobrioches
MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

Sono ogni anno di più, le mariecristine. Non perché figlino più di tanto: hanno circa due figli a testa, di cui una è sempre una mariacristina. Oppure lo diventerà. Ma s'aggiungono ogni anno cugine mariecristine, amiche mariecristine, amiche delle amiche mariecristine. Si nasce, mariecristine, ma anche si diventa. Spesso tutti e due. Le mariecristine anzitutto si chiamano Mariacristina, Mariavittoria, Mariagabriella. Non si chiamano mai Mariapia, Mariagrazia, Marialuisa.

Le mariecristine sono vestite da mariecristine: con caftani di garza incrostati di stalattiti e stalagmiti, parei di seta e gioielli romanobarbarici. Le mariecristine non si bagnano mai perché il bagnasciuga è sassoso, l'acqua fredda, i bagnini plebei. Però ogni tanto si piazzano vicino all'acqua e richiamano i figli con lunghe strida di orca morente. I figli le ignorano e continuano a tirarsi pietre di fondale, meduse morte, coltelli da sub.

Le mariecristine non prendono il sole, perché si sono fatte le lampade fin da aprile, e sono tutte marroni scure. Le mariecristine non mangiano, ma producono tonnellate di insalata di riso scondita, panini con la bresaola appassita, macedonie di pera triste. Le mariecristine non leggono, non ascoltano musica, non guardano il mare. Si guardano tra loro, accostando le teste mesciate, e parlano di mariti e malcontento e altre mariecristine di altre spiagge.

I mariti delle mariecristine sono uomini annoiati con bragoni al ginocchio e orologi satellitari. Vengono solo nei fine settimana, e le mariecristine dicono: «Ragazzi, c'è papà» e i ragazzi le ignorano e continuano a tirarsi pietre di fondale, meduse morte, coltelli da sub. Poi le mariecristine distribuiscono l'insalata di riso e si sdraiano sul lettino, stanchissime.

È un duro lavoro, essere mariecristine, ma qualcuno deve pur farlo. ♦

